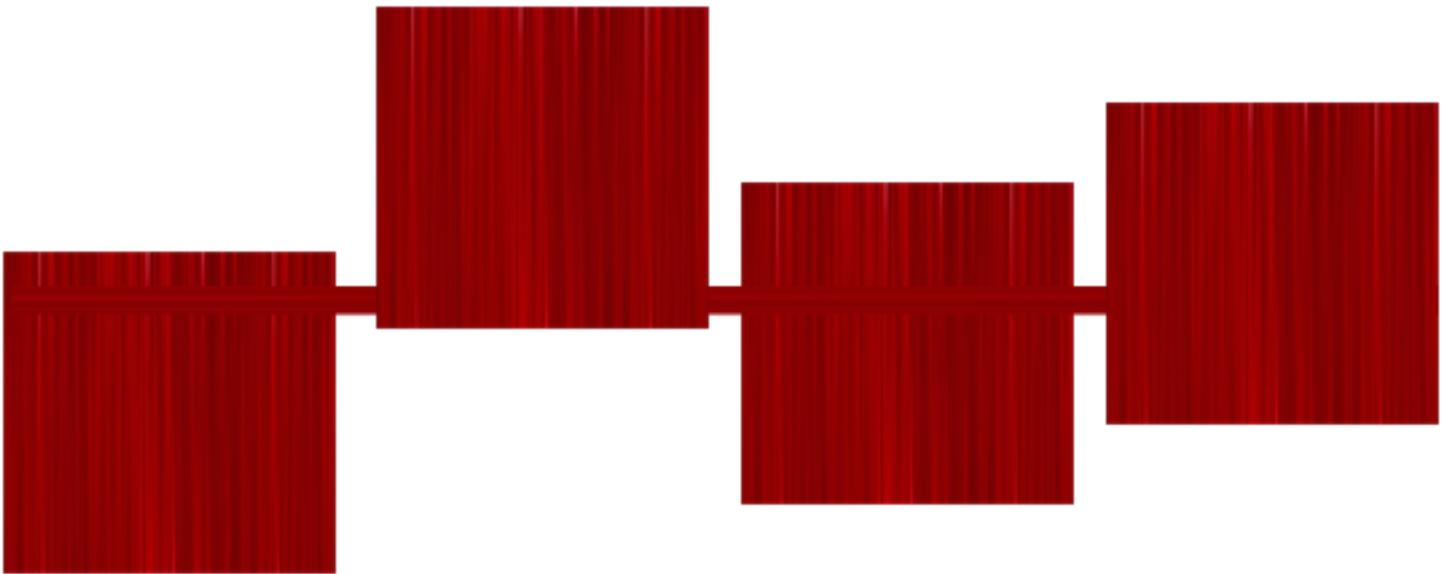




Osservatorio sull'Analisi di Impatto della Regolazione



## RASSEGNA TRIMESTRALE

**IRPA**

ISTITUTO DI RICERCHE  
SULLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Luglio 2012

Anno III n. 3 - ISSN 2280-9198

Rassegna trimestrale dell'Osservatorio AIR  
Anno III n. 3 - ISSN 2280-9198  
© 2012, Osservatorio AIR



[www.osservatorioair.it](http://www.osservatorioair.it)

[www.facebook.com/osservatorioair](https://www.facebook.com/osservatorioair)

## RASSEGNA TRIMESTRALE

ANNO III N. 3

Introduzione di Alessandro Natalini e Giulio Vesperini	4
AIR, ancora molto resta da fare. La relazione al Parlamento per l'anno 2011 di Siriana Salvi	6
La misurazione e la riduzione degli oneri amministrativi nell'accordo in Conferenza unificata di Miriam Giorgio	10
L'AIR della CONSOB sul nuovo regolamento per la disciplina della Camera di conciliazione ed arbitrato di Micaela Venticinque	14
AEEG. Primo documento di consultazione in materia di tariffe per il servizio di rigassificazione di gas naturale liquefatto di Andrea Flori	18
L'AIR dell'ACER per l'adozione di linee guida sul sistema di bilanciamento del mercato elettrico di Monica Cappelletti	22
OFCOM, l'AIR sulla riforma del servizio postale universale di Luca Ferrara	25
Ricerche. Dal Belgio una griglia per valutare la qualità della consultazione di Carolina Raiola	27
OIRA. Trent'anni di controllo sulla regolazione nello <i>Special Issue</i> dell' <i>Administrative Law Review</i> di Mariangela Benedetti	30

# Introduzione

di Alessandro Natalini e Giulio Vesperini

Il nuovo numero della Rassegna si apre con l'analisi di Siriana Salvi della terza Relazione della Presidenza del Consiglio dei ministri al Parlamento sullo stato di applicazione dell'Analisi di impatto della regolamentazione (AIR) riferita al 2011. Il bilancio è ancora in chiaroscuro. Nelle amministrazioni statali, infatti, si è ricorso a questo strumento di valutazione per la quasi totalità degli atti di iniziativa governativa, ma con modalità ancora insoddisfacenti: permangono le difficoltà nell'elaborare opzioni alternative, nell'utilizzo di indicatori per misurare il raggiungimento degli obiettivi, nonché nella stima dei risultati attesi in termini quantitativi. Si rileva, peraltro, che in tre ministeri si è cominciato ad utilizzare effettivamente la Valutazione di impatto della regolazione (VIR), mentre nelle autorità indipendenti e nelle amministrazioni regionali si mostra un incoraggiante aumento delle attività rispetto all'anno precedente.

Miriam Giorgio esamina invece l'Accordo in Conferenza unificata tra Stato, Regioni e Comuni del 10 maggio 2012 che tenta nuovamente di introdurre forme di coordinamento multilivello per le politiche di *better regulation*. È, infatti, evidente che l'apporto delle autonomie territoriali è essenziale per modificare in modo tangibile l'assetto regolatorio del paese, ma occorre constatare che un numero ancora troppo limitato di esse sta realizzando significative esperienze di analisi di impatto della regolazione e di semplificazione. In questo quadro il recente accordo è finalizzato a ridare slancio a questo genere di iniziative attraverso il lancio di due distinti programmi triennali volti a ridurre gli oneri amministrativi a carico, rispettivamente, dei privati e delle pubbliche amministrazioni.

I successivi quattro contributi analizzano altrettante AIR. Il primo, di Micaela Venticinque, riguarda un documento di consultazione della CONSOB pubblicato nell'ambito di un procedimento

regolatorio sulle camere di conciliazione e arbitrato sottoposto ad analisi di impatto della regolazione. In questo caso merita di essere sottolineato che questo documento è stata focalizzato su alcune questioni specifiche e corredato di una serie di dati statistici che testimoniano la volontà della CONSOB di aprire un dialogo con gli *stakeholder* che poggi su evidenze empiriche.

Il secondo, di Andrea Flori, riguarda un documento di consultazione dell'AEEG nell'ambito del procedimento regolatorio, assoggettato ad AIR, in materia di tariffe per il servizio di rigassificazione di gas naturale liquefatto. Anche in questo caso si mette in luce che la valutazione di impatto, in base al principio di proporzionalità, è operata sui alcuni temi di particolare rilevanza. Sebbene siano state individuate opzioni di intervento alternative, per gli obiettivi non sono stati individuati specifici indicatori quantitativi e non sono state fornite quantificazioni dei possibili costi o benefici connessi alle ipotesi considerate. Peraltro, la consultazione ha osservato standard di qualità sufficientemente elevati in quanto sono state lasciate ai partecipanti quattro settimane per fornire le proprie osservazioni e sono stati attivati flussi informativi di ritorno pubblicando i contributi pervenuti.

Il terzo, di Monica Cappelletti, concerne l'*Initial Impact Assessment* pubblicata dall'Agenzia per la cooperazione fra i regolatori nazionali dell'energia (ACER) sulla proposta di linee guida relative al sistema di bilanciamento nel mercato elettrico. In questo caso è stata svolta una valutazione delle diverse opzioni in termini qualitativi evidenziando da subito quella preferita. Sarà interessante verificare se nelle successive fasi del processo decisionale saranno realizzate anche valutazioni di carattere quantitativo.

Il quarto, di Luca Ferrara, riguarda una AIR

Introduzione, di *Alessandro Natalini e Giulio Vesperini*

svolta da OFCOM sull'intervento normativo nel settore postale, concretizzatosi poi nel *Postal Services (Universal Postal Service) Order 2012*. L'analisi mette in evidenza l'assenza di valutazioni di carattere quantitativo e dalla grande rilevanza attribuita agli esiti delle consultazioni pubbliche svolte. Particolare attenzione è stata prestata nell'illustrare gli esiti della consultazione pubblica e le opzioni proposte.

Questo numero della Rassegna si chiude con il commento ad alcuni saggi di recente pubblicazione. Carolina Raiola prende in esame un paper di Van Damme e Brans che analizzano alcuni casi di consultazione realizzati in Belgio, proponendo uno strumento di valutazione della qualità delle modalità di partecipazione. La ricerca evidenzia che regole troppo rigide per la consultazione rischiano di inficiarne la qualità in quanto impediscono di differenziare le modalità di consultazione caso per caso, in relazione agli obiettivi di *policy*, alla tipologia di portatori di interesse e agli ambiti oggetto della regolazione.

Mariangela Benedetti considera invece su un numero speciale di *Administrative Law Review* interamente dedicata all'Office of Information and Regulatory Affairs (OIRA). In particolare, si sofferma su tre articoli. Il primo è di Jim Tozzi, primo *Deputy Administrator* dell'OIRA, e presenta un'analisi retrospettiva del ruolo svolto da questa struttura. Il secondo, di Mc Laughlin ed Elling, esamina la qualità dell'analisi regolatoria svolta dall'ufficio di *oversight* statunitense evidenziando che la qualità del controllo esercitato dall'OIRA tende a diminuire in relazione a tre tipologie di regolazioni: quelle ad effetti temporanei, quelle finanziarie, quelle emanate nell'ultimo anno del mandato presidenziale. Il terzo è di Balla, Deets e Maltzman e mette in luce una trasformazione progressiva del ruolo dell'OIRA che inizialmente è apparso essere compiacente con le imprese interessate, mentre in tempi più recenti è volto ad assicurare una partecipazione più aperta e trasparente.



L'Osservatorio sull'Analisi di Impatto della Regolazione nasce nel 2009, sulla base di una convenzione stipulata tra il Dipartimento di Istituzioni linguistico-letterarie, comunicazionali e storico-giuridiche dell'Europa dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo (già Dipartimento di Scienze Giuridiche) e la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Napoli "Parthenope". Si avvale del finanziamento dell'Istituto di Ricerche sulla Pubblica Amministrazione (IRPA).

L'Osservatorio, coordinato dai professori Alessandro Natalini e Giulio Vesperini, ha l'obiettivo di esaminare, con cadenza periodica, l'impiego della metodologia di analisi di impatto della regolazione (AIR) da parte delle autorità amministrative indipendenti italiane e di produrre indagini, *papers*, studi di caso, nonché approfondimenti e confronti con le esperienze internazionali più significative.

*Osservatorio AIR. Rassegna trimestrale* è una pubblicazione del trimestrale giuridico telematico IRPA Studi. Registrazione presso il Tribunale di Roma - n. 157 del 24.05.2012. Direttore responsabile: Carolina Raiola.

#### Coordinatori

Alessandro Natalini  
Giulio Vesperini

#### Direttore

Francesco Sarpi

#### Componenti

Paola Adami  
Cinzia Beella  
Mariangela Benedetti  
Federica Cacciatore  
Monica Cappelletti  
Laura Cavallo  
Fabrizio Di Mascio  
Luca Ferrara  
Andrea Flori  
Miriam Giorgio  
Immacolata Grella  
Simona Morettini  
Eleonora Morfuni  
Carolina Raiola  
Siriana Salvi  
Micaela Venticinque

[www.osservatorioair.it](http://www.osservatorioair.it)

[www.facebook.com/osservatorioair](https://www.facebook.com/osservatorioair)

